

# Fusione di due comuni i grillini sono dubbiosi

► **Cecconi chiede chiarezza sul progetto di Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola**

## ENTI LOCALI

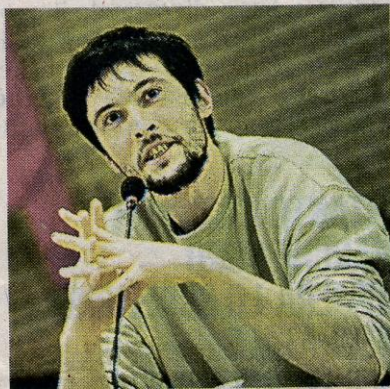
I 5 Stelle contro la fusione di Sant'Angelo in Lizzola e Colbordolo. Il deputato grillino Andrea Cecconi interviene così sul progetto di accorpamento dei due Comuni. Una scelta legata al metodo «poco trasparente» adottato dalle due amministrazioni comunali. Ecco perché i penta stellati locali non appoggeranno l'iniziativa. «In linea di massima il Movimento 5 Stelle è fortemente a favore della fusione ma rimangono una serie di punti imprescindibili prima che lo stesso possa fornire, così come preteso, il proprio sostegno politico - spiega Cecconi - Siamo la prima forza politica della provincia e non ci fidiamo dei progetti fumosi a firma Pd che fino ad ora hanno solo portato all'assegnazione di benefici ai soliti noti. È contrario alla nostra filosofia fornire sostegno politico alla cieca, a progetti composti solo di slogan accattivanti. Perciò, ferma restando la nostra buona fede ed assoluta disponibilità, insistiamo nel richiedere i chiarimenti doverosi del caso cui, eventualmente, potrà far seguito il nostro sostegno debitamente motivato». Cecconi non comprende neppure i motivi che hanno portato al fallimento del progetto Pian del Bruscolo: un Comune da 30 mila abitanti che sarebbe dovuto nascere dalla fusione oltre che di Sant'Angelo in Lizzola e Colbordolo anche di Tavullia, Montelabbate e Monteciccardo. «Il processo di fusione vede la sua genesi nella preesi-

stente Unione Pian del Bruscolo, ufficialmente costituitasi nel 2003 - ricorda Cecconi - L'Unione attualmente gestisce in forma associata i servizi scolastici, la Polizia municipale, le Attività economiche e tutta una serie di altri servizi per i cinque Comuni che la compongono. Viene naturale, alla luce di ciò, interrogarsi sulle motivazioni che hanno condotto alla fusione solo due dei cinque enti sopracitati. Quali sono le logiche di ripartizione delle risorse su cui si svilupperà il progetto di fusione? Allo stato attuale non è dato saperlo».

Insomma il grillino Cecconi vuole vederci chiaro. Da qui il mancato sostegno dei grillini alla fusione. «Non possiamo che evidenziare la grave carenza di informazione della popolazione che porta inevitabilmente ad una scarsa trasparenza - conclude Cecconi - Troppe ombre e troppe domande mancano di risposta e l'atteggiamento omertoso nei nostri confronti solleva un legittimo sospetto che questa fusione seppur doverosa e utile per il paese nasconda comportamenti e scelte politiche non accettabili».

**Lu.Fa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il deputato Cecconi**